



Città di
SUZZARA

PROCESSO VERBALE N. 8 DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.07.2024

All'appello risultano presenti:

GUASTALLI ALESSANDRO	P	SORRENTINO SALVATORE	P
SINGH MANJOT	P	SEMEGHINI FEDERICA	P
ZALDINI RAFFAELLA	P	FERRARI NICOLETTA	P
SAINI SARABJIT KAUR	A	CAPURSI SALVATORE	P
ARTONI MASSIMILIANO	P	PAPAGATHONIKOU LAURA	P
LOMELLINI PAOLO	P	MINELLI LEONARDO	P
SCAPPI CHIARA	P	CARRA NICOLA	P
NAZIR ATIF	P	BARBIERI SERENA	A
CARRILLO MICHELE	P		

Presiede la seduta la Dott.ssa Zaldini Raffaella.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Bianca Meli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
CAVALETTI S. – CARRA G.-
ROSSELLI S. – CANTONI A.

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Bene, chiudiamo il Question time e diamo inizio al Consiglio Comunale. Sono le 21:11, do la parola alla Segretaria per l’appello.”

Ad appello concluso risultano assenti giustificate Saini Sarabjit Kaur e Serena Barbieri. Bene, passiamo al primo punto dell’ordine del giorno che è la nomina del vicepresidente del Consiglio comunale ai sensi dell’articolo 17 ter dello statuto comunale.”

PUNTO N.1 – NOMINA DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 17/TER DELLO STATUTO COMUNALE

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Direi che non c’è bisogno di molte spiegazioni, in ogni caso, come sempre, la votazione è a scrutinio segreto, avremmo bisogno di due scrutatori, poi vi verrà distribuito il fogliettino dove andrete a indicare il nome del Consigliere che voterete e poi ci sarà lo scrutinio. Io darei la parola ai Consiglieri o ai Capigruppo per eventuali candidature. Se volete chiedere la parola.”

CONSIGLIERE NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): “Io volevo chiedere la parola per una mozione d’ordine, ma la chiederò poi...”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Deve alzare la mano però, l’aveva alzata prima”.

CONSIGLIERE NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): “L’avevo alzata precedentemente la mano, mi procuro magari una mano finta così magari viene vista meglio.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Le spiego, colpa mia...”

CONSIGLIERE NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): “No, no, soltanto una mozione d’ordine, volevo sapere se posso presentarla già ora oppure successivamente all’esame del primo punto all’ordine del giorno che è quello che stiamo facendo per il Vicepresidente. Noi ribadiamo la nomina del candidato alla vicepresidenza del Consigliere Salvatore Capursi.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “La mozione d’ordine la può esporre già adesso.”

CONSIGLIERE NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): “Allora, la mozione d’ordine riguarda il programma dell’ordine del giorno che vi siete dati in questa convocazione. Noi abbiamo presentato una mozione posta all’ordine del giorno e l’abbiamo presentata in data 12 luglio 2024, posta all’ordine del giorno della seduta successiva, tant’è che correttamente è stata inserita nella seduta del 25 luglio. Il fatto che la mozione non si sia potuta sviluppare e non sia stata discussa per lo spirare dei termini del Consiglio Comunale, fa sì che, a mio avviso, non sia corretto, non sia rituale uno slittamento della discussione in coda al restante ordine del giorno, ma che si continui con,

la continuazione della seduta precedente, quindi io chiedo questo, tra l'altro, visto che l'ordine del giorno è abbastanza corposo perché prevede appunto le linee di mandato che prevedono una discussione, sicuramente, abbastanza ampia e corposa, c'è il rischio che anche questa volta, la discussione, comporti uno slittamento per la nostra mozione, quindi io chiedo che la mozione venga discussa dopo aver adempiuto alle formalità della nomina della vicepresidenza.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Stavo guardando, l'articolo 8 del Regolamento parla di mozioni, ordini del giorno. La mozione posta all'ordine del giorno della seduta successiva alla presentazione. Non c'è scritto in effetti l'ordine, per consuetudine comunque solitamente è posta alla fine dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, direi che poi, eventualmente ci esprimeremo su questa mozione d'ordine.”

CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Chiederei una breve sospensione prima di procedere alla votazione.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Bene, sospendiamo il Consiglio Comunale, alle ore 21:16.”

Sono le ore 21.17, i due scrutatori, consigliere Minelli e consigliere Nazir. Procediamo con la votazione. Vi riporto l'esito della votazione, Consiglieri presenti 15, compreso il Sindaco. Votanti, 15. Questo è il risultato: consigliere Barbieri un voto, consigliere Capursi tre voti, consigliere Papagathonikou quattro voti, consigliere Minelli sette voti, quindi non c'è la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto, quindi questa votazione non è valida. Procediamo con il ballottaggio fra i due consiglieri che hanno ottenuto più voti, che sono il consigliere Minelli e la consigliera Papagathonikou; quindi verranno distribuiti altri foglietti per la votazione.”

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): “Signor Presidente, possiamo sospendere per un minuto?”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Certo, Consiglio sospeso alle 21:22. Il Consiglio riprende alle 21:24, chiedo se qualche Consigliere ha bisogno di esprimersi, no, procediamo con la votazione. Gli stessi scrutatori, Consigliere Nazir, consigliere Minelli. La votazione si è conclusa, comunico l'esito della votazione. Consiglieri presenti 15, consiglieri votanti 15. I consiglieri si sono così espressi: schede bianche 6, 9 voti per il consigliere Minelli, che quindi risulta eletto Vicepresidente del Consiglio Comunale di Suzzara. Facciamo l'immediata eseguibilità, direi di procedere con la votazione. A favore? All'unanimità. Quindi riconfermo le elezioni del Consigliere Minelli, al quale cedo la parola.”

CONSIGLIERE LEONARDO MINELLI (FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI): “Grazie mille della parola, grazie a chi ha voluto indicare il mio nome, chiaramente, per ovvi motivi ritengo siano provenuti dalla maggioranza, vi ringrazio e ringrazio anche e rinnovo il saluto alla Presidente Zaldini, quindi rinnovando i vostri o la vostra fiducia e rinnovando, anzi esprimendo la massima collaborazione al Presidente Zaldini vi auguro un buon proseguimento di questa seduta del Consiglio comunale, grazie ancora.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Procediamo con la mozione d'ordine presentata dalla consigliera Ferrari prima, come detto, le mozioni per consuetudine sono indicate all'ordine del giorno, come gli ultimi punti. L'ordine del giorno è

stabilito dalla Presidenza del Consiglio, sentiti i capigruppo, in questo caso c'è stata una gestione differente, in questo caso direi che possiamo procedere avvalendoci dell'articolo 34 del Regolamento, che recita: "l'ordine di trattazione, appunto, degli oggetti all'ordine del giorno può essere modificato su motivata proposta del Presidente o di un Consigliere, se questa non incontra opposizione. In caso di opposizione alla proposta di modifica, sentiti i motivi, è messa immediatamente in votazione ed è approvata se accoglie il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti." Quindi, avvalendoci di questo articolo, direi di procedere alla votazione."

CONSIGLIERE NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): "Se posso un attimo intervenire, signor Presidente, in quanto l'ordine del giorno non è stato stabilito nelle modalità che lei ha indicato, quindi non è stato stabilito sulla base di una riunione di Capigruppo e quindi non c'è stata nemmeno la possibilità di dire in quale punto dell'ordine del giorno questa mozione doveva essere siglata, poi che lei venga a dire che per consuetudine è così, allora dovete decidervi. Quando volete applicare il Regolamento e quando volete applicar la consuetudine, perché quando è vostro favore applichiamo il Regolamento o anche la consuetudine e quando è il nostro favore così, a caso. Quindi, al di là di questo, l'articolo 34 cui lei fa riferimento, direi che non è adeguato, cioè non è inerente la mozione d'ordine che io ho presentato, che è ben individuata, cioè non si lascia a interpretazioni. Poi ché voi vogliate applicare una consuetudine, cioè si deve votare su quello, non sull'applicazione di un articolo 34, si vota sul fatto che la mozione è presentata nella seduta successiva, quindi io ritengo che la votazione vada fatta su quello, tanto poi, comunque, la votazione è nelle vostre mani."

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): "Grazie, le mozioni sono inserite, appunto c'è scritto, all'ordine del giorno del Consiglio successivo. È chiaro che l'ordine, ripeto, è stabilito dalla Presidenza del Consiglio e se ci sono delle richieste di modifica, queste vengono approvate o meno dal Consiglio Comunale. Quindi io metterei in votazione adesso questa richiesta della consigliera Ferrari, di inversione e di anticipazione di un punto all'ordine del giorno. Ha chiesto la parola anche il consigliere Carra, a questo punto faccio un piccolo appunto, però, perché stamattina già mi hanno segnalato dei problemi nella trascrizione del Consiglio precedente. Quando è necessario intervenire, appunto, come ha fatto adesso il Consigliere Carra, è necessario alzare la mano, attendere che la parola sia data e poi attivare il microfono, perché altrimenti ci sono davvero dei problemi nella trascrizione e gli uffici non riescono a procedere poi e a mettere a disposizione di tutti quello che viene detto. Quindi vi chiederei di attenervi a questa procedura. Ora do la parola al Consigliere Carra. Grazie."

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): "Presidente, io volevo solo... rimango perplesso in ordine al nostro Regolamento perché mi pare di avere, in tre sedute, già ravvisato delle problematiche che a mio parere devono essere risolte e quindi io penso che presto o tardi, io mi auguro presto, forse a questo regolamento bisogna mettere mano, appunto per evitare, per ovviare, a delle incomprensioni e soprattutto di lasciare dei vuoti che consentano un'interpretazione di carattere discrezionale, perché io, se leggo l'ordine di trattazione degli argomenti, allora dico: "l'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su motivata proposta del Presidente o di un Consigliere, se questa non incontra opposizione. In caso di opposizione, la proposta di modifica..." Quindi c'è un'opposizione a questa cosa oppure no? da parte di chi? cioè voglio dire, dopodiché si può parlare di tutto e di nulla, io ne faccio una questione di regole, non entro nel merito della mozione, per me io vado a letto alle 4, quindi io non ho nessun problema a rimanere fino alla fine. Vorrei insomma che capiste, che capissimo tutti, che forse è il caso un po' di estendere questo Regolamento e se vi posso sommessamente suggerire, anche copiando

dai Regolamenti di gli altri Comuni, ecco, ne ho “scartabellato” qualcuno così, insomma, c’è qualcuno che prevede in maniera più articolata, ecco, grazie.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Allora, il nostro Regolamento direi che è esaustivo, perché comunque prevede anche questo tipo di casi, mi ha chiesto, fra l’altro la parola il Consigliere Lomellini, a cui cedo la parola.”

CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Personalmente penso anche di interpretare il parere degli altri consiglieri di maggioranza, non abbiamo nessuna opposizione da fare a questa richiesta. La parola consuetudine che ha usato la Presidente, non credo che sia un vulnus della democrazia, anche perché è una consuetudine che è stata seguita tranquillamente in tutti gli anni passati. Nessuno delle minoranze ha mai gridato al vulnus democratico e quindi credo che non sia una parola che, quella utilizzata dalla Presidente, che lede i diritti di nessuno, adesso passiamo a discutere, per quanto mi riguarda, discutiamo l’argomento e, almeno se non ci sono altri che hanno opposizioni da fare, e vedrete che stiamo tutti più tranquilli. Come tutte le cose che cito, visto che ci sono, se posso avere 30 secondi, visto che abbiamo già sentito diversi interventi col dito alzato e la matita rossa in mano, io cito una battuta di un grande intellettuale di metà del secolo scorso, tra l’altro non certamente di area di sinistra riformista Leo Longanesi, diceva l’Italia è la patria del diritto e del rovescio e non stava parlando di tennis, cioè non è che poi dopo tutti i sistemi normativi Italiani, cioè a Suzzara c’è il caos e fuori, ci sono tutte norme cristalline, prive di equivoci o di doppie possibili interpretazioni. Penso che ci saranno dei punti migliorabili nel regolamento, disponibili a ragionarci su, però Insomma, in maniera un pochettino più tranquilla, se è possibile, altrimenti diventa anche difficile, poi, un esercizio di revisione razionale del Regolamento che, come tutte le cose, sarà certamente da migliorare.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Passo prima la parola al Sindaco poi al Consigliere Artoni.”

ALESSANDRO GUASTALLI (SINDACO): “Volevo solamente dire una cosa, senza entrare nel merito di questo argomento, spero davvero che si sia capito quanto le figure della Presidenza del Consiglio e della Vicepresidenza di conseguenza siano fondamentali in un Comune per riuscire a gestire un Consiglio Comunale che non è cosa facile. Ogni regolamento ovviamente è perfezionabile, questa è la seconda revisione, penso al Regolamento, che almeno io mi ricordo, da quando facevo il consigliere comunale e ogni volta, ovviamente, ci sono degli aggiustamenti, però guardate, non esiste nessun regolamento del Consiglio Comunale che funziona alla perfezione se dietro non c’è una condivisione del modo di lavorare. Ovviamente diamo tutti per scontato che questa fase turbolenta all’inizio, dovuto alla mancanza del Presidente del Consiglio Comunale dall’inizio, che è stato caso unico, insomma, nel nostro panorama da anni, sicuramente ha portato questo, però, vi chiedo davvero, finita la pausa estiva, di tornare, di riavere comunque quel clima di collaborazione sulla gestione del Consiglio Comunale, che deve esserci per forza tra le forze politiche, indipendentemente da come verranno messe le votazioni, perché altrimenti davvero si rischia non solamente di bloccare l’attività del Consiglio comunale ma si rischia di conseguenza di bloccare attività, lavoro inutile e spreco proprio di tempo che è un fattore importante. Sicuramente è dovuto al fatto della situazione che si è venuta a verificare, ma insomma, questo lo dobbiamo cercare davvero di superare velocemente.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Do la parola al Consigliere Artoni.”

CONSIGLIERE MASSIMILIANO ARTONI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, grazie. Chiedo un attimo una sospensione per conferire con gli altri, grazie.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Bene, sospendiamo il Consiglio alle 21:38.”

Riapriamo il Consiglio, sono le 21:43. Dopo la sospensione si è deciso di accettare l'anticipazione della mozione, come diceva il Sindaco, poi, quando ci sarà anche la Conferenza Capigruppo, si potrà li avere modo di parlare e di discutere, di confrontarci sull'ordine del giorno considerando sempre che i punti della Giunta comunque hanno rilevanza e importanza perché poi significa far andare avanti il Comune, quindi rispondere ai cittadini con servizi e con attività. Quindi bisogna sempre avere anche questo presente, che punti della Giunta non sono casuali, ma poi hanno dei risvolti nel lavoro degli uffici, nel lavoro del Comune e quindi anche sulla vita della città, dei cittadini e delle cittadine. Questo va sempre tenuto presente, nello stesso tempo, però, appunto per questo motivo chiedo l'inversione degli altri punti all'ordine del giorno, quindi di anticipare il punto della definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e l'approvazione del provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi e della variante urbanistica, e di, quindi, posporre la presentazione delle linee di mandato programmatiche del Sindaco, anche perché per questo punto e per l'approvazione di queste linee programmatiche ci sono quattro mesi, come viene recitato anche nella delibera, dalla proclamazione degli eletti. Quindi, eventualmente, in caso di non riuscire a sviluppare propriamente il punto, visto che sarà un punto abbastanza corposo, perché sono stati presentati anche molti emendamenti, eventualmente ci confrontiamo poi alla fine di tutti questi punti all'ordine del giorno per capire come fare. Quindi direi adesso di procedere con la mozione e poi di procedere con gli altri due punti attraverso l'inversione. Propongo ovviamente la messa in votazione di quanto sono andata a chiedere. Scusate chiedo un'altra sospensione 21 e 46.

Scusate, riprendiamo il Consiglio alle 21:47. Ribadisco quanto abbiamo detto, chiedo l'inversione dei punti all'ordine del giorno, accogliendo la mozione d'ordine della consigliera Ferrari per la mozione dei Consiglieri Comunali, sulla pista ciclopedonale denominata San Colombano e poi l'inversione anche per gli altri due punti, definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e approvazione del provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi, della variante urbanistica.... Eccetera, eccetera. Quindi, mettendo in fondo all'ordine del giorno la presentazione delle linee programmatiche per il mandato amministrativo 2024/2029 del comune di Suzzara. Una cosa che vi faccio notare: l'articolo 30 del Regolamento recita anche al comma 2, lettera A, che il presidente forma l'ordine del giorno delle sedute, inserendo i punti richiesti dagli uffici comunali, dal Sindaco, dalla Giunta e dai Consiglieri, nel solo caso ravvisi una radicale discordanza con le finalità perseguite dall'ente sentita la Conferenza dei Capigruppo dichiara l'inammissibilità delle proposte, dandone comunicazione motivata dal proponente. Quindi questo fa presupporre che ci sia anche un ordine nella presentazione dei punti all'ordine del giorno, perché effettivamente i punti della Giunta sono richiesti dagli uffici comunali, dal Sindaco e dalla Giunta. Questo giusto per chiarire e per addivenire poi anche ad una risposta e ad un minimo di ordini in quello che andremo a fare nelle prossime sedute. Ora direi di mettere in votazione quanto detto. Spero che sia chiaro a tutti. Favorevoli? all'Unanimità. L'inversione è approvata. Il prossimo punto sono le Comunicazioni del Sindaco.

PUNTO N.2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Credo che il Sindaco non abbia comunicazioni. Bene, procediamo con il punto invertito che è la mozione dei Consiglieri comunali Nicoletta Ferrari, Nicola Carra, Serena Barbini, Laura Papagathonikou e Leonardo Minelli protocollata in data 13 Luglio 2024: pista ciclopedonale denominata San Colombano. Lascio la parola alla prima firmataria, la consigliera Nicoletta Ferrari”

PUNTO N.3 (Invertito - Ex n.6) – MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI NICOLETTA FERRARI, NICOLA CARRA, SERENA BARBIERI, LAURA PAPAGATHONIKOU E LEONARDO MINELLI PROTOCOLLATA IN DATA 13.07.2024: PISTA CICLOPEDONALE DENOMINATA SAN COLOMBANO

CONSIGLIERE NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): “Grazie Presidente, sono convinta anch'io che, quando avremo la nomina delle Commissioni che si andrà a regime, questi problemi verranno superati. Esprimo il cordoglio al consigliere Lomellini, esprimo lo stesso la mia solidarietà, ecco gli ho allungato la vita, perché conoscevo il papà.

Allora questa mozione è stata presentata perché è noto a tutti che la precedente Giunta ha espresso la volontà di realizzare questa pista ciclopedonale denominata San Colombano che vorrebbe essere un collegamento tra il capoluogo e la frazione di Riva, attraverso un percorso ciclopedonale. L'obiettivo che l'Amministrazione voleva perseguire, intende perseguire, è bene che venga esplicitato, perché è quello di realizzare un'opera che possa incentivare la mobilità sostenibile sia per finalità turistiche che per finalità dettate dalla vita quotidiana, garantire lo spostamento in sicurezza sia per i pedoni che per i ciclisti. Quest'opera ha già previsto dei passaggi fondamentali per divenire alla sua realizzazione, quale un progetto di fattibilità con un importo stimato complessivamente 1.400.000 euro, di cui 900.000 da fondi propri e 500.000 da contributi regionali. Questa progettazione è già andata, diciamo avanti nelle fasi del suo iter, è già stato approvato il Piano esecutivo di gestione, è già stato dato incarico alla centrale unica di committenza Consorzio Po per indire una gara tramite procedura aperta, avente oggetto questi lavori ed è già stata individuata una ditta che, in possesso dei requisiti che erano chiesti, ha potuto essere la prescelta, per proseguire nell'iter successivo, che è la stipula dei contratti nelle forme e nei termini previsti dalla norma.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Consigliera Ferrari scusi, la devo fermare un secondo, un attimo, perché ho visto nel pubblico delle persone che stanno facendo delle riprese, ma le riprese sono vietate. In base all'articolo 55 del Regolamento recito: “Comma 4, è vietata ogni altra attività privata di registrazione sottoforma di audio e video, seguita con qualsivoglia strumento idoneo allo scopo nelle medesime adunanze. Il Regolamento è registrato ed è trasmesso in streaming ed è disponibile sul sito del Comune. Una foto ci sta, la registrazione di punti prolungata. No.” Bene, può proseguire, Consigliera Ferrari.”

CONSIGLIERE NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): “Allora la pista ciclabile ha inizio da un ponte; Noi riteniamo un ponte storico presente sulla Cisa, un ponte che divideva i confini, li divide tuttora, tra la provincia di Mantova, Reggio Emilia e Lombardia ed Emilia Romagna. Il progetto che abbiamo potuto analizzare, ma non in tutte le sue parti e da qui viene la motivazione della nostra mozione, perché è una mozione in cui vi chiediamo la possibilità di sospendere l'iter procedimentale che avviene al completamento di questa procedura amministrativa. Prevede tra l'altro di iniziare un tombinamento, a pochi metri di questo ponte, nascondendo la visione storica completa del Ponte al lato ovest. Ricordiamo che invece l'altra parte opposta è stata tombinata, ma a una distanza congrua proprio per lasciare lo spazio a questa visione globale. Per accelerare, probabilmente, è stata indetta conferenza dei servizi. Gli atti, noi non abbiamo

avuto modo di vedere il verbale della Conferenza, né le autorizzazioni o gli enti a cui è stata chiesta autorizzazione. Chi abbia dato, diciamo l'espressione del parere dei vari enti preposti. Il progetto rientra nella nuova normativa riguardante i lavori pubblici, questa normativa, al di là del progetto di fattibilità e, al di là di prevedere questo incarico alla committenza, prevede anche l'opportunità di presentare alla collettività, nel mentre si va ad approvare un progetto, altre alternative a questo progetto, e questo dovrebbe essere presente già negli atti, cioè di questi studi alternativi si dovrebbe avere traccia nella documentazione agli atti. Noi al momento non abbiamo visto questo. Pertanto, i costi del progetto non possiamo nemmeno paragonarli o non ci viene consentito una comparazione con altre proposte che magari potevano essere migliori rispetto a quella che è stata avanzata o magari più economiche. Quindi c'è questa serie di fattori. Innanzitutto quello di metterci in condizioni di conoscere esattamente tutti gli atti che a nostro avviso sono mancanti al momento, negli atti che ci sono stati, cioè che abbiamo potuto consultare sul sito, il fatto di poter conoscere anche la mancanza, di conoscere una seconda parte del progetto, perché il progetto che abbiamo visto è un progetto che prevede la pista ciclabile sino a via Arginello, occorre poi conoscere una seconda parte che ci sarà, o almeno è stato detto, che ci sarà una seconda parte, cioè come arrivare, a Riva o Po, perché altrimenti si naviga nell'ignoto e non sappiamo quanto verrà a costare questo secondo tratto per cui riteniamo che per valutare un progetto, questo debba essere conosciuto nella sua totalità per poter anche esprimere un parere ragionato, responsabile, da parte di quella che è l'amministrazione che deve adottare questo percorso. Anticipo una osservazione che probabilmente verrà fatta dalle minoranze relative al fatto che la procedura è già andata oltre e che ormai non è più possibile una sospensione. Di fatto non è così, nel senso che l'Ente, cioè ricordiamo che c'è tutta una serie di provvedimenti e di procedure, che vengono portate avanti dai responsabili degli uffici, dai dirigenti degli uffici, ma la funzione politica che sta a monte e soprattutto, come in un caso come questo, quando la consiliatura, tra l'altro, è venuta a mutare, pertanto l'indirizzo politico potrebbe in teoria anche essere mutato, consentono sempre e comunque alla parte che va a cercare l'aggiudicazione di questa opera, di intervenire per verificare determinati prerequisiti e requisiti, quindi è possibile farlo. Ci sono sentenze che consentono che venga fatta una sospensione dell'iter fintanto che i contratti non siano stati firmati, ma, io ho cercato l'altro giorno, un po' di capire dal Sindaco non ho capito, ma dagli atti che noi abbiamo esaminato, parrebbe che siamo ancora nella fase in cui il contratto con la ditta che è risultata vincitrice di questa gara non siano ancora state stipulate. Allora, in virtù di questo, in virtù del fatto che ci pare che ci siano ancora degli espropri da completare, in virtù del fatto che dei pareri a noi non sono noti, non sono arrivati, oppure non sono stati chiesti, chiediamo che con atto responsabile ci sia un arresto su questa progettualità, per verificare meglio le condizioni. Grazie."

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): "Bene, c'è qualcuno che vuole intervenire? mi ha chiesto, penso, la parola, l'Assessore Rosselli."

STEFANO ROSSELLI (ASSESSORE): "Allora, cerco di essere il più possibile chiaro, l'approvazione del progetto esecutivo che è avvenuta il 22 Aprile 2024 equivale ad aver esaurito ogni valutazione di carattere tecnico e politico, è l'ultimo atto di fatto che tiene conto di ogni valutazione di questo tipo, riconsiderare il progetto nel suo insieme adesso comporterebbe l'annullamento dell'iter dell'aggiudicazione dei lavori e la possibile esposizione ad una richiesta danni da parte dell'operatore economico. In generale, ritornare sull'iter dell'opera costituirebbe anche un reale rischio di perdita del contributo regionale, perché le cose bisogna dirle fino in fondo e chiaramente. Queste sono le motivazioni principali per cui la mozione non può essere accolta, aggiungo inoltre che

l'altra motivazione letta tra le premesse del testo, che non è stato letto, ma che, insomma, si è capito dal ragionamento che ha fatto la consigliera Ferrari, l'altra motivazione è relativa al fatto che i Consiglieri, di nuova nomina non hanno avuto la possibilità di esaminare tutti gli atti relativi alla procedura in quanto all'epoca non erano presenti in Consiglio comunale, appare del tutto irrilevante perché anche la procedura stessa, così come tutte eventuali altre procedure che si trovassero in una fase così avanzata, il cui iter fosse partito nella precedente legislatura, tutta questa procedura è già stata seguita, esaminata e valutata dai Consiglieri che li hanno preceduti nel precedente mandato, quindi la mozione non può essere accolta per tutti questi motivi, ma soprattutto per quello che ho elencato prima, che ho argomentato prima, che l'approvazione del progetto esecutivo, che è già avvenuta equivale ad aver esaurito, e questa non è un'opinione personale, questa è una motivazione di carattere tecnico, che equivale ad avere esaurito ogni fase di valutazione tecnica e anche politica."

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): "Qualcun altro vuole intervenire? Consigliere Carra, chiede la parola. Poi il consigliere Minelli."

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): "Allora, a proposito della perdita del finanziamento regionale, ma io dico che, sarebbe il male minore perdere un finanziamento, perché se vogliamo programmare il futuro, se vogliamo avere visione, io mi trovo di fronte a Consiglieri e Assessori esperti, l'opera non costerà l'importo che è stato predeterminato nella sua fase iniziale, ma costerà il doppio, il triplo o quello che ne risulterà, cioè voler perseguire una strada per la paura di non poter più accedere a questi fondi regionali che poi di fatto verrebbero persi, ma irrimediabilmente non significa nulla, ecco, politicamente parliamo di questioni politiche o parliamo di questioni utilitaristiche? Io, quando mi pongo di fronte a questioni pratiche, dico va beh, voglio dire voi Consiglieri, voi Assessori ma ci siete stati sui posti? o avete guardato soltanto carte, progetti, delibere e pareri di uffici competenti di vari livelli? Io penso che arrivati ad un certo punto, occorre anche confrontarsi con la realtà e con i cittadini, cioè capire se la strada in questo caso è appropriato, se è la strada giusta questa, cioè bisogna avere anche il coraggio di fare un passo indietro che non vuol dire recedere dal punto di vista politico, non è un segno di debolezza, non è un segno di avvantaggiare la parte contrapposta. E' un segno di intelligenza, di ragionevolezza e di condivisione nella sua massima espressione, della costruzione di un'opera per il bene del Paese ecco."

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): "Consigliere Minelli."

CONSIGLIERE LEONARDO MINELLI (FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI): "Sì, allora nel merito, come Fratelli d'Italia, ho firmato convintamente questa mozione perché, come sappiamo, anche le critiche non sono mancate in merito a questo progetto, è l'ennesima opera che rischierebbe di rimanere incompiuta, perché sapete perfettamente e anche in fase progettuale sono state proposte alternative che per motivi, sicuramente tecnici, ma io credo, crediamo, anche politici non sono state percorse, quindi le alternative ci sono, e per quanto ci riguarda, per quanto mi riguarda, non siamo assolutamente contro alla ciclabile in sé, perché credo che, qualora arrivino dei fondi da fuori, qualora ci sia sviluppo, qualora ci sia infrastruttura, qualora ci sia anche, in questo caso, una promozione di quello che viene detto turismo lento perché sarebbe sciocco non vedere che questo pezzo di ciclabile che collega il centro di Suzzara, che è il polo più importante del basso mantovano alla ciclovia più lunga d'Italia, se non probabilmente una delle più lunghe d'Europa, ecco, ho usato il condizionale perché questo progetto non arriva a tanto. È stato proposto un primo lotto, così definito, in fase, diciamo, di progettazione ma

progettazione avanzata quando ci si è accorti probabilmente che a Riva questa ciclabile, non ci sarebbe mai arrivata. Quindi, per quanto ci riguarda, ripeto, non siamo contrari all'opera. Ricordo un evento, un'assemblea pubblica questa primavera, alla quale erano presenti anche attuali consiglieri di maggioranza, dove appunto c'era la contrapposizione ciclabile sì, ciclabile no, per quanto ci riguarda, ripeto, quello che incentiva e promuove il territorio, soprattutto dal punto di vista infrastrutturale è ben accetto, certo che fatto in questo modo secondo noi non può assolutamente essere accettabile, ripeto, perché risulterebbe l'ennesima opera incompiuta."

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): "Per l'alternanza, darei la parola al consigliere Artoni."

CONSIGLIERE MASSIMILIANO ARTONI (PARTITO DEMOCRATICO): "Grazie, ma per quello che riguarda la perdita del finanziamento, io non sarei poi così entusiasta di perdere un finanziamento di 900.000 euro. 500.000 euro dalla Regione Lombardia e 400.000 euro, che sono quelli che sono stati stanziati dal Comune di Suzzara che chiaramente se non si vanno a spendere non riesce più a investirli insieme a tutti gli altri, quindi non sarei favorevole, un po' come non eravamo favorevoli, non eravamo contenti della spending review la scorsa volta. Il progetto è stato presentato, con uno studio di fattibilità nel 2022 e tutti quanti avevano la possibilità di studiarlo fin dall'inizio, il progetto parla di tre, diciamo interventi di tre tratti, ne viene fatto circa 1 e tre quarti perché è circa così e sicuramente l'altra parte che rimane è già tracciata, già individuata, poi potrà essere portata a termine quando ci saranno altri finanziamenti. Il progetto è molto chiaro, non è assolutamente vero come sono nate delle critiche, che non parte da nessuna parte, non va da nessuna parte, parte da un punto preciso che è già collegato alla ciclabile di via Virgilio quindi praticamente se noi partiamo da via Virgilio arriviamo direttamente anche a Suzzara in centro e arriva in questo momento con la prima parte in una via che poi si ricollega facendo un percorso che viene tuttora fatto con le Ipo diciamo. Il fatto che sia nato un comitato, non è assolutamente un valore aggiunto che debba portare, diciamo, allo stop di tutto l'iter, anche perché non è che i comitati quando nascono sono sicuramente delle cose positive, apportano delle cose positive. Abbiamo avuto esempi in questi anni, ma anche recentemente in questi mesi, di comitati che sono nati e in realtà non hanno portato dei valori aggiunti, ne è un esempio il Comitato che è nato a Luzzara, il comitato paraculis che non è una brutta parola ma semplicemente il nome della via, dove si opponeva allo spostamento di un'antenna. All'inizio si pensava che l'obiezione fosse dovuta al fatto del perché c'era una tutela, diciamo, della salute pubblica, poi, e lo citano i giornali, il Comitato in realtà voleva semplicemente che l'antenna fosse in un cortile diverso da quello che veniva posto, quindi, a volte i comitati pongono delle visioni un pochino personali. Ecco, si potrebbe creare un collegamento con il Comitato attuale, che magari qualcuno si oppone alla ciclabile, perché gli passa un po' troppo vicino a casa sua ecco, sono sempre supposizioni che possono essere fatte, io sicuramente sono contrario. Io, come Partito Democratico, siamo contrari alla sospensione. Grazie."

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): "Mi ha chiesto la parola la consigliera Papagathonikou."

CONSIGLIERA LAURA PAPAGATHONIKOU (SUZZARA DAVVERO): "Grazie, tutto sommato, sono contenta di poter intervenire a seguito l'intervento del consigliere Artoni perché, diciamo così, ho materiale in più sul quale esprimermi. Come i colleghi si sono ampiamente espressi, anche per quanto mi riguarda, ovviamente sono per una sospensione del lavoro attualmente portato a termine così, se vogliamo definirlo, riguardo

il progetto della ciclabile per due motivi principalmente. Il primo, mi collego a quanto citato dal consigliere Artoni, io non credo assolutamente, sono totalmente contrario a quanto da lui esposto, che la creazione di un Comitato non sia un valore aggiunto. La creazione di un comitato è un segnale molto forte, è un segnale che la cittadinanza vuole partecipare attivamente alle scelte che la riguardano in prima persona, alle scelte che riguardano il territorio, l'ambiente, la propria vita. Pertanto la creazione di un Comitato a prescindere è una cosa positiva, perché è un'espressione della volontà popolare, di un tentativo di agire tra virgolette direttamente, e di partecipare attivamente al processo democratico, e questo è a prescindere positivo. Ritengo, tra l'altro, che il Comitato, nello specifico, che si è espresso contro la ciclabile, sia un comitato non creato così a caso da cittadini mossi da interessi personali, ma per chi era presente all'assemblea pubblica, è un comitato molto preparato sull'argomento, che ha portato degli esempi fattivi e molto importanti, concreti, di alternative percorribili e proponibili rispetto al progetto proposto dall'Amministrazione comunale e pertanto ritengo che sia doveroso che l'Amministrazione comunale tenga presente il volere e il parere di questi comitati, che sono preziosissimi perché, ripeto, espressione della volontà popolare. Mi limito a un'ultima considerazione di tipo formale e faccio una domanda, Invito la maggioranza a confermare se effettivamente tutti gli enti coinvolti nella Conferenza dei servizi si siano espressi in maniera definitiva e positiva senza la proposta di alternative in merito al progetto attualmente presentato. Su questo invito a riflettere chi, in prima persona, ha gestito gli esiti e esaminato le valutazioni di tutti gli enti coinvolti nella Conferenza dei Servizi proprio perché ritengo che sia una leggerezza non da poco non considerare che gli Enti stessi, o alcuni di essi, hanno invitato l'Amministrazione comunale a valutare, non a fermare il progetto né tantomeno a stravolgere, ma a valutare delle alternative, quindi direi che su questi due punti possiamo riflettere. Sono due punti sufficienti per giustificare il mio deciso no a questo tipo di progetto, fatto in questo modo, grazie."

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): "Il Consigliere Lomellini è rientrato alle 22:11. ci sono altri interventi? il Sindaco mi chiede la parola."

ALESSANDRO GUASTALLI (SINDACO): "Io aggiungo solo due parole a quanto detto, ovviamente c'è un tema di regolarità, anche quando ovviamente si dà un affidamento, In questo caso la CUC del Consorzio. La gara è stata fatta, la gara è stata assegnata come da delibera del consorzio e poi ripreso, ovviamente da delibera del dirigente dell'ufficio del Comune di Suzzara ed è stata assegnata alla ditta Saic S.r.l. con un ribasso di base d'asta dell'11,68% ed è stata assegnata ovviamente a norma di legge. Questo implica il fatto che quando si assegna un'opera, come è stato detto in precedenza e se poi l'opera viene cancellata per chissà quale motivo l'operatore chiede il risarcimento dei danni, perché ovviamente c'è stata un'assegnazione e non ci sono motivazioni per i quali l'opera debba essere cancellata e qua torniamo anche dal punto di vista politico, mentre in una decisione che piaccia o no, ma questa è una decisione presa e come tutte le decisioni prese, ovviamente per qualsiasi opera pubblica nella quale c'è stato un iter, un iter avviato, un iter concluso, ecco, su questo credo che sia ovvio e naturale che non si possono cancellare quando ovviamente un'operazione è già stata conclusa. Dal momento dell'assegnazione al momento della firma del contratto occorre che tutelate le condizioni che sono poste vengano realizzate di autorizzazione, eccetera, cosa che ovviamente se ne occupano gli uffici proposti, perché c'è una parte politica e una parte tecnica. Un iter tecnico è seguito dalla parte tecnica; Un iter politico è seguito dalla parte politica e l'iter politico può essere fermato sino a quando, ovviamente, non viene fatto un progetto esecutivo che viene approvato in forma finale, da quel momento in poi c'è un iter tecnico alla separazione tra potere politico e potere tecnico è sicuramente alla base, almeno dalla riforma Bassanini in

poi, di un normale svolgimento dei rapporti tra soggetti e parla uno che ritiene che il primato della politica sia al di sopra di tutto, però, ovviamente, le amministrazioni comunali e i consigli comunali parlano con atti e con delibere. Questi atti e delibere hanno ovviamente dei riflessi, poi anche nei confronti di trasparenza ovviamente nei soggetti che poi partecipano a gare, come nella gara che c'è stata, che ha vinto, appunto un aggiudicatario di questa gara, quindi ovviamente l'iter si completa quando ovviamente tutte le parti e tutti e tutti gli atti sono in regola per poter andare avanti come è stato indicato nel progetto esecutivo e quindi su questo punto sono fermo nel dire che non può esserci una revisione o una cancellazione di quest'opera, ovviamente, poi i Consiglieri possono accedere a tutto il materiale che ritengono opportuno accedere, perché una stragrande maggioranza, credo, del materiale ovviamente già a disposizione sul sito del Comune in quanto ovviamente, e anche sul sito dell'Oltrepò Mantovano perché ovviamente è stata fatta una gara ad evidenza pubblica quindi tutto il materiale è stato fornito a tutti gli operatori economici e sui siti sia del Consorzio che del Comune ovviamente c'è tutta la documentazione necessaria se dovesse mancare qualcosa, ovviamente, ben venga insomma la richiesta di integrazione, ecco.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Chiede la parola la consigliera Ferrari.”

CONSIGLIERE NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): “Allora ovviamente il mio voto è contrario, ma già per quello che ho detto, ma ribadisco che alcune...”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Consigliera ha detto che è contraria, però io prendo anche atto”.

CONSIGLIERE NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): “Va beh, ma il senso del discorso avrebbe poi... certo che questo arresto della presidente Zaldini quando uno parla fa venire un po' la sincope, mi devo abituare a questa cosa. Allora no, stavo dicendo volevo precisare alcune cose, non è proprio così, cioè nel senso che la politica ancora ha una sua funzione e una sua possibilità, non dico di arrestare qua, si chiedeva semplicemente di sospendere, non tanto perché i Consiglieri sono entrati adesso, non hanno visto le cose, le abbiamo viste e abbiamo visto che mancano, mancano degli atti, mancano gli atti nei siti appunto ufficiali. Uno di questi è appunto i pareri che stavamo cercando, le autorizzazioni mancanti. In presenza di circostanze eccezionali, il responsabile del servizio si deve fermare di fronte all'evidenza che un organo politico, un indirizzo che dà. Dopodiché è ovvio che la maggioranza ha i numeri per dare un'indicazione politica, se l'indicazione è questa, bene, però l'aspetto procedurale per arrestarsi, sospendere un attimo e verificare ci sarebbe.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Consigliere Minelli.”

CONSIGLIERE LEONARDO MINELLI (FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI):

“Sì, come già anticipato, come chiaramente il corso delle cose può lasciar pensare, io mi accodo al parere della collega Ferrari su questa mozione, anche perché prima non è stato detto, ma penso sia un dettaglio che la cittadinanza deve conoscere e insomma che portò alla discussione prima di chiudere è che l'attuale progetto, anche un dettaglio non da poco, quindi passa per una, direi cospicua, parte sul territorio dell'Emilia Romagna, non ho nulla contro l'Emilia Romagna perché ci ho vissuto anche qualche anno, però voglio dire, ci sono e c'erano alternative molto più comode, molto più pratiche e molto meno

complicate dal punto di vista burocratico quindi questo sicuramente non certo l'unico ma, un ulteriore dettaglio che ci porta a votare a favore della mozione.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “C'è la dichiarazione di voto del Consigliere Carra.”

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): “Sì. ovviamente sono favorevole alla moratoria, invito i neoconsiglieri ad andare a vedere i luoghi, se non l'hanno ancora fatto, giusto per rendersi conto di cosa è stato approvato, grazie.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Passiamo quindi alla votazione della mozione. Favorevoli? Bene. Tutta la minoranza quindi: Consenso Civico, Fratelli d'Italia, Suzzara Davvero e Ci Siamo Suzzara contrari? Tutta la maggioranza: Partito Democratico, Go Suzzara Guastalli, Movimento 5 Stelle, Insieme per Suzzara. Astenuti. Nessuno. La mozione è respinta. Bene, passiamo all'altro punto all'ordine del giorno, abbiamo votato prima l'inversione, o meglio, un'anticipazione dei punti, quindi i punti in discussione ora è: “Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni” presenta il Sindaco.”

PUNTO N.4 – DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

ALESSANDRO GUASTALLI (SINDACO): “Grazie, allora all'inizio del mandato, su nomine di competenza del Sindaco vengono date solitamente delle indicazioni da parte del Consiglio comunale su quanto riguarda gli indirizzi che il Sindaco deve seguire per fare queste nomine trattasi, quindi di indicazioni che possono essere date ovviamente, facendo salva la prerogativa del Sindaco di fare le nomine previste, ma sui quali diciamo il Sindaco si deve attenere per avere, una trasparenza, nelle scelte, ecco che vengono effettuate. Per quanto riguarda questi criteri che si vanno a proporre e che viene data innanzitutto pubblicità a quelli che sono i ruoli che il Sindaco intende mettere a nomina, solitamente sono appunto tutti quelli che sono gli organismi a partecipazione pubblica, come e il CDA della Fondazione arti e mestieri, come la Suzzara servizi o come le nomine della Fondazione Luigi Boni anche se non sono di proprietà comunale. Quindi, chiunque ovviamente, è interessato poi a candidarsi a queste nomine dovrà presentare il proprio curriculum professionale, questi curriculum vengono pubblicati, ovviamente in modo trasparente sul sito del Comune. I candidati si chiede che abbiano una competenza specifica per grado d'istruzione, ovviamente per professione riguardo al ruolo che andranno a ricoprire nell'Ente appunto del quale bisogna fare la nomina, oppure che comunque abbiano una competenza personale sulle attività appunto dell'Ente oggetto di nomina e si indica, ecco di dare possibilmente una preferenza a quelli che sono i residenti nel nostro Comune, ovviamente. Deve essere accertato tutto nel rispetto delle norme in tema di inconfiribilità e incompatibilità, cioè praticamente devono avere gli stessi requisiti che deve avere un consigliere comunale, ovviamente per diventare tale e quindi non avere pieno godimento dei diritti civili, eccetera e come quanto riguarda i consiglieri comunali devono anche accettare la normativa sulla trasparenza a cui sono soggetti i consiglieri comunali, viene poi indicato che, per consentire un rinnovamento degli organi di governo tranne motivate e i casi particolari, il numero dei mandati attribuibili non può eccedere complessivamente il periodo di 12 anni. Occorre garantire poi, ovviamente, una adeguata rappresentanza di genere e viene aggiunto che, stante, ovviamente, il carattere di nomina da parte del Sindaco e in ogni caso entro sette giorni dalla pubblicazione dei curricula sul sito del del Comune, i consiglieri comunali hanno la facoltà, ovviamente, di proporre tra virgolette, osservazioni, indicazioni, suggerimenti al Sindaco. La revoca delle persone

nominate può avvenire per grave violazione di legge o documentata inefficienza, tranne i casi dove questa revoca non sia prevista proprio dallo statuto dell'ente che viene nominato, perché, ad esempio, mi viene in mente il Boni dove il Sindaco fa la nomina ma il Sindaco non può revocare le persone nominate per nessun motivo. Oppure per decadenza, per decesso oppure per la perdita dei requisiti di eleggibilità dei Consiglieri, quindi sono alcuna indicazione, ovviamente, generiche, credo di buonsenso, che portano comunque a cercare anche in questo caso una trasparenza, almeno nel capire quali sono le persone che si sono presentati, ovviamente poi a raccogliere anche opinioni, perché ovviamente poi non è detto che ovviamente io personalmente poi conosca con tutte le persone che eventualmente si candidano quindi ogni suggerimento e ogni osservazione è sicuramente poi benvenuta.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Bene, apriamo la discussione, il consigliere Carabba aveva detto uscire, ma vedo che è già rientrato, quindi siamo a posto, se ci sono interventi potete chiedere, alzando la mano. La Consigliera Ferrari”

CONSIGLIERE NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): “Un intervento brevissimo, il requisito delle conoscenze personali dell'azienda è un requisito che mi lascia perplesso, tutto il resto lo trovate in linea con altri indirizzi che ci sono, nel senso che i requisiti che chiedete...”

(qualcosa suona, c'è un momento di interruzione)

...ho trovato soltanto questo, diciamo un po' mi ha lasciato un po' perplessa perché per il resto basta.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Ci sono altri interventi? spero che si sia compreso quanto la consigliera Ferrari voleva chiedere, dopo il Sindaco risponderà, adesso magari raccogliamo un po' di considerazioni. Il Consigliere Lomellini, mi chiede la parola.”

CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Penso che l'illustrazione che ha fatto il Sindaco sia più che esauriente, penso che anche l'articolo citato dalla consigliera Ferrari sia da intendersi per interpretare come norma di buonsenso e di affinità in senso lato del curriculum della persona rispetto al tipo di incarico che eventualmente va a ricoprire, ecco, per cui mi pare che come tipo di linee di indirizzo siano molto di tipo bipartisan di buonsenso, ecco, quindi che non dovrebbero in qualche modo riguardare posizioni diverse tra maggioranza e minoranza, però uso il condizionale.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Lascio la parola al Sindaco, per una brevissima spiegazione.”

ALESSANDRO GUASTALLI (SINDACO): “Ovviamente con carattere personale, significa che per la tipologia, ovviamente di attività che viene svolta in alcuni ambiti, non può essere richiesta solo ed esclusivamente un aspetto professionale, cioè faccio un esempio: al Boni non è che poi devo prendere cinque che hanno fatto i geriatri per andare a gestire il Boni, ma abbiamo avuto casi ad esempio nei quali, persone che hanno avuto esperienza personale all'interno della struttura perché, ad esempio, avevano i familiari all'interno del Boni, hanno quindi acquisito fosse una competenza e si sono candidati, quindi era un aspetto importante includere all'interno di un CDA anche persone che avevano visto anche l'aspetto di aver gestito, diciamo, proprio i familiari, oppure per affinità in una scuola e chi ha avuto esperienze non solo professionale ma anche personale, diciamo, di una scuola che si occupa sia di scuola, ma anche dell'aspetto culturale e artistico, ecco, quindi

alcuni aspetti che non sono meramente legati alla professione tout-court della persona che, insomma, che svolge la persona ecco, come in un CDA servono persone e anche in sede del Boni serve chi si occupa, ad esempio, anche di contabilità di un'esperienza più l'aspetto economico, ma almeno dall'aspetto professionale di una RSA, per tenerci aperte tutte le porte, ecco per non essere troppo chiusi, perché comunque non sono aziende nel senso letterale del termine ecco, hanno comunque una funzione anche insomma, più larga di controllo e di indirizzo ovviamente dell'ente che si va a prendere in mano."

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): "Se non ci sono altri interventi farei la dichiarazione di voto. La consigliera Ferrari."

CONSIGLIERE NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): "Allora il voto stavolta è favorevole, penso di esprimerlo nel modo corretto e trovo che il sinonimo che ha utilizzato il Capogruppo Lomellini però fosse più pertinente e lasciasse meno fraintendimenti, cioè il termine affinità lo trovo più corretto che questo "conoscenza personale" che si può prestare a un fraintendimento, comunque la mia valutazione è positiva."

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): "Consigliere Minelli:"

CONSIGLIERE LEONARDO MINELLI (FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI): "Anche per noi è positiva e voterò a favore."

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): "Allora direi che non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione il punto "Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed Istituzioni", favorevoli? Bene, c'è l'Unanimità. Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità, favorevoli? Ancora l'Unanimità. Bene, passiamo all'altro punto, anche in questo caso abbiamo cambiato l'ordine, invito eventualmente anche l'architetta Tamborrino al tavolo del Consiglio. Il punto è "Approvazione ai sensi del DPR 160-2010 articolo 8 della legge regionale della Lombardia, 12 del 2005 articolo 97 del provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi e della variante urbanistica connessi all'intervento di ampliamento del magazzino stagionatura formaggi sui immobile individuato al catasto fabbricati foglio 66 mappale 5 situato in via Lombardia presentato dalla ditta Magazzini Generali fiduciari di Mantova S.p.A." Illusterà l'Assessore Rosselli a cui cedo la parola."

PUNTO N.5 – APPROVAZIONE AI SENSI DEL DPR. 160/2010 ART.8 DELLA L.R. LOMBARDIA 12/2005 ART.97, DEL PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI E DELLA VARIANTE URBANISTICA, CONNESSI ALL'INTERVENTO DI AMPLIAMENTO DEL MAGAZZINO STAGIONATURA FORMAGGI SUI IMMOBILE INDIVIDUATO AL CATASTO FABBRICATI FG.66 MAPPALE 5 SITUATO IN VIA LOMBARDIA, PRESENTATO DALLA DITTA MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA S.P.A.

STEFANO ROSSELLI (ASSESSORE): "Il Consiglio comunale è chiamato ad approvare il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi e della variante urbanistica connessi all'intervento di ampliamento del magazzino di stagionatura formaggi sull'immobile situato in viale Lombardia, presentato dalla ditta Magazzini Generali fiduciari di manto S.p.A. Il progetto è stato presentato con richiesta del 20 luglio 2023 comporta lo sfioramento degli indici e dei parametri urbanistici, ovvero, nello specifico, un esubero della superficie lorda di pavimento e il rapporto di copertura e difetto di superficie permeabile,

previsti nel tessuto caratterizzato dalla presenza di lotti organizzati con edificio capannoni per attività produttive artigianali, essendo tale attività di tipo produttivo, è possibile richiedere l'ampliamento in deroga facendo ricorso alle normative vigenti e nella fattispecie l'articolo 97 della legge regionale 12 del 2005, che prevede che, qualora i progetti presentati dal SUAP risultino in contrasto col PGT, si applica l'articolo 8 del DPR 160 del 2021 in combinato con l'articolo 5 della legge regionale 31 del 2014, che esclude gli ampliamenti delle attività economiche esistenti dal conteggio di consumo di suolo. La conferenza dei servizi si è conclusa con esito positivo, come risulta dal provvedimento conclusivo del 21 marzo di quest'anno, che è oggetto appunto della votazione in Consiglio Comunale. Il provvedimento di conclusione del progetto, unitamente agli elaborati, è stato depositato e pubblicato sul sito del Comune dal 31 marzo 2024 al 14 aprile 2024 di tale pubblicazione è stata anche data notizia sul quotidiano, La voce di Mantova, del 31 marzo 2024 nei 15 giorni successivi al deposito e alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni e il progetto è conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza sul lavoro e, per quanto ho detto, comporta una variante alla strumentazione urbanistica che appunto è oggetto dell'approvazione in Consiglio. E' presente con noi anche l'Architetto Sara Tamborrino che è la responsabile del Settore Gestione e Pianificazione del Territorio, nel caso vi siano dei quesiti tecnici che abbiamo comunque affrontato ampiamente nella Commissione di venerdì scorso."

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): "Ci sono degli interventi? magari cerchiamo di dare un ordine se sono tanti. Ha alzato la mano prima il Consigliere Carra, il consigliere Carra cede la parola alla consigliera Ferrari."

CONSIGLIERE NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): "Apprendo adesso che quella di venerdì era una Commissione perché in effetti è stata una riunione che non si capiva se era una preconsiliare, se riunione dei Capogruppo insomma comunque la riunione c'è stata, è stata una riunione efficace perché effettivamente l'architetto ci ha mostrato, tra l'altro, con questa modalità telematica di collegamento, abbiamo avuto il modo di condividere lo schermo e di vedere in cosa consiste questo ampliamento; poi però il presto e bene, non vanno insieme, non si dice, per cui ho voluto guardare meglio un attimo gli atti e chiedo qua anche conforto l'architetto che è presente, cioè io ho compreso che l'ampliamento interessasse l'area attualmente adibita a parcheggio, quindi, in teoria, è un'area che non può essere classificata terreno però in tutti gli atti, anche nell'atto unilaterale che oggi mi sono stampata, probabilmente io penso si sia trattato di un errore materiale, si parla di un mappale 5, i fabbricati hanno foglio, particella e subalterno per quello che è la mia conoscenza eh architetto e i terreni hanno foglio e mappale, individuato così sembrerebbe che l'opera insista su un terreno, quindi io ho bisogno, prima di esprimere un voto, che venga ulteriormente chiarito questo aspetto."

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): "Magari raccogliamo alcune domande, alcuni quesiti, se ci sono. Comunque la riunione che è stata fatta venerdì diciamo che era una sorta di Commissione perché comunque era presente il tecnico che ha spiegato, direi in modo molto esauriente, tutto il punto e risposto anche a vari quesiti. Il Consigliere Carra aveva chiesto la parola."

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): "Ma non per questioni tecniche, perché tutto quello che dovevo chiedere, mi è stato risposto alla seduta scorsa, quindi io intervengo poi dopo, ecco, volevo solo fare alcune valutazioni che non erano di carattere prettamente tecnico, allora io quando si tratta del nostro gruppo, io, quando si tratta di sfiorare da dei parametri, pensiamo che non sia mai una cosa giusta e non vi sia una

ragione, anche economica, che possa prevalere su questo. Visto il progetto, visto l'impatto che ha, sia pure in un'area industriale, a noi non piace. Quello che non piace, soprattutto è l'idea del superamento di alcuni indici con lo scopo di evitare di produrre e di sviluppare economicamente un'attività, perché io politicamente, amministrativamente, avrei proposto a Magazzini Generali di creare un nuovo magazzino, di offrirgli l'opportunità di fare questo perché era lo sviluppo socioeconomico e per poter implementare le nostre attività presenti sul territorio, l'idea di abbassare, di concedere uno sfioramento del 5% in luogo di un pagamento forfettario di 22.500 euro, scusate, ma io non lo accetto, personalmente, è ovvio. Si fa riferimento a delle normative precise, per cui non c'è alcuna possibilità di creare parcheggi, spazi verdi, per cui l'importo quello è. Consumo di suolo, non consumo di suolo, sì. Consumo di suolo secondo me sì, adesso che non sia tecnicamente, architetto, come aveva detto la volta scorsa io lo percepisco in questo modo, se non è di suolo è di spazio o di volume, e per cui io manifesto le mie perplessità. Dal punto di vista, strutturale, lo posso considerare. Non ho visto i rendering, non sono stati messi a disposizione dei rendering. Forse uno, ma così, molto all'acqua di rose, forse il rendering a l'uomo comune fa un certo effetto, insomma, voglio dire, ha una sua validità, quell'ampliamento è antiestetico, se volete semplicemente brutto, quindi, le mie perplessità le ho esposte e quindi penserò poi di votare di conseguenza, grazie."

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): "Se non ci sono interventi, darei la parola alla Dott.ssa Tamborrino."

SARA TAMBORRINO (RESPONSABILE DI P.O. SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO): "Allora, la prima risposta relativamente all'individuazione del lotto. Il lotto catastalmente è individuato al foglio 66 mappale 5, dopodiché i fabbricati hanno via via dei subalterni. Quindi l'indicazione del mappale è perfettamente corretta come indicate in delibera; il fatto che quell'area lì fosse utilizzata a parcheggio, magari impropriamente la utilizzavano come parcheggio del lotto, ma se vado a vedere quello che loro mi illustrano nello stato di fatto, sostanzialmente è un'area verde, poi se magari la utilizzavano come parcheggio, cioè non è che era individuata come parcheggio è questo che voglio dire, per cui si va a sottrarre un parcheggio pubblico, perché poi, tra l'altro, c'è differenza tra parcheggio pubblico e parcheggio privato, si va a sottrarre all'area un parcheggio che... cioè, chiaro che si va a sottrarre area che può essere verde o parcheggio privato, perché ovviamente devono edificarci, ma questo, cioè se non avessero avuto la necessità di sfiorare questi parametri, chiaramente non avrebbero chiesto una variante urbanistica SUAP. Rispondo un attimo anche alla questione del consumo di suolo, perché la legge regionale, che è la 31 del 2014, è molto precisa per cosa si debba intendere per consumo di suolo. Il consumo di suolo è la trasformazione, per la prima volta, di una superficie agricola da parte di uno strumento di governo del territorio non connessa con l'attività agro-silvo-pastorale, cioè significa che è trasformazione di suolo quando io prendo un'area agricola e su quell'area lì io vado a edificare per la prima volta, cosa che peraltro sempre e il SUAP per le attività produttive consente, perché per le attività produttive è consentito anche trasformare aree agricole in aree produttive. In questo caso qua ci troviamo all'interno di un tessuto urbano consolidato, quindi, per quanto riguarda il Piano di Governo del territorio, quello è di fatto un tessuto già trasformato, che poi, ripeto, lì dentro ci siano delle aree permeabili, delle aree a verde, delle aree comunque, di fatto, per il PGT è un tessuto urbano consolidato, quindi un tessuto già trasformato, quindi consumo di suolo, in questo specifico caso, non ce n'è, certo c'è: riduzione della superficie permeabile, aumento della superficie lorda di pavimento, aumento della superficie coperta, ma questi sono altri parametri urbanistici che

nulla c'entrano con il consumo di suolo. Questo per essere proprio fedele a quello che dice la legge regionale e a cosa voglia dire quando parla di consumo di suolo.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Ci sono altri interventi? sì, il Consigliere Lomellini chiede la parola.”

CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Faccio anch'io, come il Consigliere Carra, non faccio considerazioni di tipo tecnico, fatto salvo che con l'obiezione sul fatto che si tratti di un'opera esteticamente, non particolarmente bella, insomma, per carità, stiamo parlando di aree artigianali e industriali dove ci sono capannoni, insomma, non ci sono le statue di Michelangelo o i porticati di Leon Battista Alberti, insomma, questo è, credo abbastanza chiaro. Dal punto di vista, invece, come valutazione politica vorrei ricordare che quello che è emerso in uno studio che è stato illustrato in occasione delle attività per il centenario del titolo di città, condotto e coordinato dal professor Grandi dal professor Manfredini dell'università di Parma, dal punto di vista economico e demografico di Suzzara, estendendo un po' anche le considerazioni a tutto l'Oltrepò Mantovano che ci circonda, con l'esclusione di Suzzara, guardando i flussi demografici, è un impianto greco inarrestabile, chi più, chi meno. Suzzara regge come capacità di attrattiva, minimale, di persone, di flussi demografici che reggono e non sprofondano verso il basso come quasi tutto il territorio circostante, perché ha una capacità di essere un'area accogliente dal punto di vista delle attività produttive, tenendo conto che l'attività produttiva è legata a una filiera tipica della zona. Non stiamo parlando di centrali nucleari o di attività comunque impattanti sull'eco bilancio complessivo del territorio, io penso che il segnale di una accoglienza dal punto di vista politico e di governance complessiva del territorio, un segnale di accoglienza a questi tipi di iniziative, debba essere dato e quindi sosteniamo ovviamente positivamente questa delibera.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Ci sono altri interventi? direi di no, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Non c'è nessuna dichiarazione di voto, quindi direi di mettere in votazione la delibera. Vado a rileggere l'oggetto: “Approvazione ai sensi del DPR 160/2010 art.8 e della l.r. della Lombardia 12/2020 art.97, del provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi e della variante urbanistica, connessi all'intervento di ampliamento del magazzino stagionatura formaggi su immobile individuato al catasto fabbricati f.g. 66 mappale 5 situato in via Lombardia, presentato dalla ditta Magazzini Generali fiduciarie di Mantova S.p.A.” Favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli: Partito Democratico, Go Suzzara Guastati, Movimento 5 Stelle, Insieme per Suzzara. Contrari: Suzzara Davvero, Ci Siamo Suzzara. Astenuti: Consenso Civico, Fratelli d'Italia. L'immediata eseguibilità. Favorevoli? Non capisco bene la minoranza cosa vuole fare.”

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): “Scusate, volevo solo dire questa cosa a proposito delle immediata eseguibilità, cioè voglio dire, se io voto no, devo votare sì all'immediata eseguibilità? Mi piacerebbe che qualcuno mi spiegasse, anche la Segretaria magari con una mail, la questione procedurale ecco, perché io non l'ho trovato da nessuna parte. Giusto perché così procediamo spediti, ecco, grazie.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “La segretaria manderà una mail in merito...Infatti stavo dicendo, se vuole rispondere a voce.”

BIANCA MELI (SEGRETARIA COMUNALE): “L'immediata esecutività vuol dire che l'atto assunto è immediatamente efficace, quindi uno può votare no e allo stesso tempo votare

l'immediata esecutività, uno si può astenere e può votare l'immediata esecutività, il voto è libero e potete fare quello che volete.”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Comunque volevo dire che è previsto dal TUEL all'articolo 134, quindi cioè è previsto dalla norma, giusto per precisione. Bene, adesso votiamo l'immediata eseguibilità del punto. Favorevoli? Bene.”

CONSIGLIERE NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): “Chiedo scusa, un attimo, voglio soltanto chiarire, è una questione di dare impulso a un atto. La maggioranza ha già votato, questa votazione non serve tanto per essere contro o meno, serve per dare impulso a un atto che la maggioranza ha già votato, quindi è per quello che ritengo che si possa alzare la mano, però insomma...”

RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO): “Sì, allora favorevoli? Diciamo subito i favorevoli, così non facciamo... Partito Democratico, Go Suzzara Guastalli, Movimento 5 Stelle, Insieme Per Suzzara e la Consigliera Ferrari. Contrari? Astenuti? Allora: il Consigliere Capursi, Fratelli D'Italia, Ci Siamo Suzzara, Suzzara D'avvero, astenuti. Allora ripeto l'immediata eseguibilità Consigliere per Consigliere a questo punto, perché altrimenti non ci saltiamo fuori. Allora: la consigliera Nicoletta Ferrari ha votato a favore dell'immediata eseguibilità, il Consigliere Capursi si è astenuto, la Consigliera Papagathonikou si è astenuta, il Consigliere Minelli si è astenuto, il Consigliere Carra ha votato contro, tutti gli altri hanno votato a favore. Scusate, dovremmo procedere all'altro punto all'ordine del giorno, però chiedo una sospensione e la convocazione della Conferenza dei Capigruppo, vi invito al tavolo del Presidente.

Scusate, potete riprendere posti. Allora il Consiglio riprende alle 22:56. Ho convocato la Conferenza dei Capigruppo e insieme si è deciso di rimandare l'ultimo punto che è la “Discussione delle linee programmatiche di mandato”, chiederai al Consiglio, comunque, di votare e di esprimersi con un voto per appunto rimandare questo punto. Favorevoli. All'unanimità. Qui non c'è immediata eseguibilità, quindi non abbiamo problemi, bene, termina il Consiglio, ci vediamo direi circa intorno a inizio settembre, insomma, comunque abbiamo già un attimo parlato con i Consiglieri per un minimo di programmazione, grazie e buonanotte a tutti.

Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta

del 29.07.2024

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa Raffaella Zaldini

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Bianca Meli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Vice Segretario Generale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all' Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, **13 SET, 2024**

Il Vice Segretario Generale
F.to Dott.ssa Elisabetta Zucchi

La presente copia, composta da n. 20 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Dirigente.

Suzzara, **13 SET, 2024**



Il Dirigente
Dott.ssa Elisabetta Zucchi